

# Il Salò gioca a fare la Bella Addormentata, ma il principe non arriva

## In casa contro l'Albignasego uno 0-0 incolore. Due sole occasioni-gol, per il resto tanta noia



Nella foto in alto, Rossi, protagonista delle due occasioni-gol. Qui, il tecnico Zanoncelli (fotoservizio Reporter)

**SALÒ** **0**  
**ALBIGNASEGO** **0**

**Salò:** 4-4-2): Frigerio; Sberna, Ferretti, Ruopolo, Longhi; Girardi (1' st Picardi), Sella, Guardigli, Gusmini (27' st Sciolli); M. Rossi, Paghera (9' st N'dzinga). (Romano, Leonarduzzi, Fioletti, Dosso). All. Zanoncelli.

**Albignasego:** (4-3-3): Radio; Lonardi, Severi, Fabris, Niero; Scalzo, Smanio, Maritan (28' st F. Rossi); Ligori (28' st Sottovia), Lopez (47' st Beccaro), Zanini. (Bettella, Volpin, Massagranda, Fortini). All. Poggi.

**Arbitro:** Princig di Trieste.

**Note** - Note: giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti Scalzo, Ligori e Maritan (Albignasego). Angoli 1-3. Recupero 1' e 4'.

**Chiara Campagnola**  
**SALÒ**

Una grande noia. Così si può sintetizzare il pareggio tra Salò e Albignasego. Perché al Lino Turina, in una giornata di sole, sono state poche le emozioni in uno scialbo zero a zero, frutto di novanta minuti incolore con le due formazioni solo a provare, senza grandi risultati, a farsi pericolose in area di rigore.

Dopo le due vittorie con Santarcangelo e Russi, per il Salò di Francesco Zanoncelli questo era il primo dei tanti test-verità. La prova non è stata del tutto superata, perché nonostante il punto ottenuto (che comunque ha mosso la classifica), sul piano del gioco il passo indietro è stato evidente. Senza l'influenzato

Quarenghi l'undici gardesano ha patito in fase di brillantezza e velocità, risultando a larghi tratti prevedibile e a secco di idee. Il neopromosso Albignasego, della provincia di Padova, ha provato a fare sfoggio della sua esperienza (tra gli altri Zanini, Fabris, Ligori, Scalzo e Lopez) facendo del pressing l'arma vincente. E a conti fatti se gli uomini di Andrea Poggi avessero strappato una vittoria in pochi avrebbero avuto qualcosa da ridire: per questo per il Salò di ieri questo è un punticino da custodire gelosamente nel cassetto.

Non occorre fare drammi alla quarta di campionato, sarebbe del tutto inappropriato, ma una riflessione in settimana ci vorrebbe. Magari cercando soluzioni differenti di quelle cercate con l'Albignasego, con più attenzione nel reparto difensivo e maggiore aggressività in fase avanzata. Come detto, Zanoncelli doveva fare a meno di Quarenghi, puntando su Paghera dal primo minuto, il quale non poche difficoltà ha incontrato.

Ad aprire la contesa sono i padroni di casa, con l'unica azione degna di nota orchestrata in tutto il primo tempo. Al 12', Gusmini è svelto nel cedere la palla a Paghera, il cui pallonetto pesca Massimiliano Rossi in area. L'ex dell'Itala San Marco stoppa di destro e fa partire la botta di sinistro, impegnando Radio. Il Salò sembra far intendere che giocando in questo modo, veloce, può far male: peccato che per 45 minuti l'azione appena descritta resti senza bis.

Gli ospiti si fanno vivi al 24' con una punizione di Zanini che libera Scalzo a sinistra, ma la palla una volta giunta al centro viene allontanata dai difensori del Salò. È pro-

prio su un errore di uno di loro, Ferretti, che al 29' l'Albignasego ha l'occasione d'oro: Ligori è rapidissimo nel giungere in area e solo un provvidenziale intervento di Frigerio evita il gol granata. Il Salò è più lento e fatica a fare girare la palla per il pressing degli uomini di Poggi.

Nella ripresa, dopo un colpo di testa di Lopez all'11', i padroni di casa al 27' «rischiano» di passare in vantaggio: l'azione viene finalizzata da Rossi, la conclusione viene fermata sulla linea dalla difesa padovana.

Finisce così. Sul piano delle occasioni, la parità non fa una piega. Su quello del gioco, l'impressione è stata quella di una compagine padovana più determinata, che giocando in questo modo potrà dire la sua nel corso della stagione.

Il Salò, intanto, proverà a ritrovarsi domenica prossima in casa del Crociati Noceto.

### L'ALLENATORE ZANONCELLI AMMETTE I PROBLEMI NONOSTANTE L'IMPEGNO

## «In campo, poco di quanto preparato in allenamento»

**SALÒ** - Difficile trovare a fine partita uno Zanoncelli contrariato. Ma ieri il tecnico del Salò non è sembrato affatto soddisfatto. Non tanto per il risultato, quanto per la prestazione dei suoi.

«Non è facile commentare questa gara - ha raccontato - in settimana abbiamo lavorato tanto e bene; fatico a spiegarmi perché oggi ho visto poco di quello che speravo avessi metabolizzato in allenamento.

Sapevamo che oggi non sarebbe stato facile: l'Albignasego è sì una neopromossa, ma composta da giocatori di qualità ed esperienza, ma noi dovevamo essere più pericolosi. Bisogna migliorare in applicazione, personalità e presenza, non possiamo regalare agli avversari 3-4 giocatori, altrimenti non andiamo da nessuna parte. Considerata la nostra prestazione, direi che questo pareggio è ottimo».

- Il Salò è un po' troppo Quarenghi-dipendente?

«Non possiamo esserlo - ha proseguito Zanoncelli - oggi era indisponibile anche Macchia: certo, sono giocatori preziosi, ma chi va in campo deve essere in grado di fare comunemente. Gli avversari si sono dimostrati quadrati e competitivi, noi non abbiamo subito gol ma dobbiamo dare di più».

Matteo Guardigli, centrocampista biancoblu, non vuole

vedere tutto nero: «Tutto sommato possiamo ritenerci soddisfatti - ha commentato l'ex giocatore del Crociati Noceto -: abbiamo faticato un po' nel primo tempo e nel secondo con un po' più di fortuna avremmo anche potuto vincere. Dobbiamo ripartire dal fatto che non abbiamo subito reti, il campionato è ancora molto lungo. C'è tutto il tempo per migliorare e fare bene».

chi. ca.

**FRIGERIO / 6,5** - Sbanda un attimo subito in apertura di partita, ma poi si fa perdonare fermando Ligori con un intervento che conferma la sua personalità.

**SBERNA / 6** - Commette qualche ingenuità, Deve perfezionare l'intesa con Frigerio, ma è subito pronto a rimediare.

**FERRETTI / 5,5** - Troppo insicuro, sbaglia perdendo palla e rischiando grosso. Una prestazione fra troppi alti e bassi.

**RUOPOLO / 5,5** - Di testa i palloni da giocare sono pochi, non sembra però riuscire a dare la giusta stabilità.

**LONGHI / 6** - Si dà come al solito un gran daffare, In proporzione raccoglie poco, ma non smette mai fino alla fine.

**GIRARDI / 5,5** - Difficile chiedergli di farsi trovare sempre pronto, ma spesso dimostra di essere lontano dal gioco. Dal 1' st **PICARDI (6)**, che svolge il suo compito.

**SELLA / 6** - Una partita giocata senza acuti, una prestazione che non decolla davvero. Insomma, infamia e senza lode.

**GUARDIGLI / 6** - Lavora in silenzio, ma non riesce a fare la differenza come invece gli era riuscito a Russi.

**GUSMINI / 5** - Non parte male, ma poi purtroppo molla poco dopo. Manca sul piano della concentrazione, e finisce per sprecare anche una punizione da posizione invitante. Dal 27' st **SCIOLI (6)**, che prova ad inserirsi in una partita che ha ben poco da dire.

**M. ROSSI / 6** - Chiuso ermeticamente dai difensori dell'Albignasego, è troppo solo per poter fare molto. In queste condizioni fa quel che può.

**PAGHERA / 5,5** - Non si dimostra pronto per partire dal primo minuto come stavolta è chiamato a fare. E una volta in campo non fa quello che avrebbe dovuto nelle premesse, anche se l'età in parte lo giustifica. Dal 9' st **N'DZINGA (6)**, che di dimostra pronto a farsi largo tra i difensori provando a lasciare più spazio a Rossi.

**ALBIGNASEGO:** Radio 6; Lonardi 6,5, Severi 6, Fabris 6,5, Niero 6; Scalzo 6,5, Smanio 5,5, Maritan 5,5 (28' st F. Rossi s.v.); Ligori 6,5 (28' st Sottovia s.v.), Lopez 6 (47' st Beccaro s.v.), Zanini 6.

**L'arbitro PRINCIG / 6** - In più di una situazione dimostra di non avere particolare intesa con i suoi collaboratori, ma di sbagli sostanziali non ne commette.

chi. ca.